

Isabella Cecchini

Isabella Cecchini si occupa di storia economica di età moderna; i suoi interessi di ricerca riguardano attualmente le pratiche e le istituzioni del commercio internazionale tra il sedicesimo e il diciottesimo secolo, analizzando Venezia come caso di studio, e le reti finanziarie che sostenevano i mercati dei capitali, in particolare attraverso le fiere di cambio. Più di recente ha iniziato ad interessarsi di zucchero – trasformazione produttiva e reti di approvvigionamento – nelle città italiane del sedicesimo e diciassettesimo secolo.

Dopo una laurea in economia ha ottenuto nel 1999 il dottorato di ricerca in storia economica e sociale presso l'Università Bocconi di Milano, con un progetto che ha analizzato le origini e gli sviluppi del mercato dell'arte a Venezia tra Cinque e Settecento e la domanda di dipinti attraverso un nucleo consistente di inventari *post mortem*. Questa ricerca le ha permesso di iniziare una serie di proficue collaborazioni con storici dell'arte attorno ai temi del collezionismo e del mercato artistico, risultate in una serie di studi sempre incentrati sul caso veneziano dal Rinascimento sino al diciannovesimo secolo.

È stata assegnista di ricerca presso i dipartimenti di Management e di Studi umanistici dell'università veneziana di Ca' Foscari, e ha partecipato a numerosi progetti nazionali e internazionali (con l'Università di Udine, la Fondazione di Venezia, la Fondazione Hermitage Italia, il Ministero dei beni culturali e lo European Spatial Planning Observation Network). Da alcuni anni insegna Introduzione all'economia dell'arte presso l'università di Ca' Foscari.